



Baleari - Maiorca occidentale, Ibiza e Formentera



Un buon esempio di come si possa sviluppare il turismo senza martoriare eccessivamente il paesaggio, le Baleari sono immensamente popolari tra i turisti del nord Europa, che apprezzano i collegamenti efficienti, gli ottimi marina e una organizzazione turistica che purtroppo l'Italia si puo' soltanto sognare. Ogni isola è profondamente diversa, una metà in se stessa, ma tutte offrono ottimi servizi nautici, baie riparate e organizzate flotte di charter. La costa este di maiorca e Minorca offrono i paesaggi piu' spettacolari, vento frequente, baie riparatissime, favolose cittadine storiche e paesaggi quasi scozzesi... E' l'itinerario piu' avventuroso e meno mondano. La costa ovest di Maiorca, abbinata a Ibiza e Formentera, è invece piu' tranquilla come vento, offre spiagge caraibiche e una vita mondana senza rivali. La lingua ufficiale di Formentera è l'Italiano.



Isla Tagomago

Itinerario Est – Maiorca e Minorca

Itinerario suggerito : Palma – Andratx – Dragonera – traversata per Ibiza - Tagomago – Espalmador (Formentera) – giro di Formentera - Conejera (San Antonio) – Cala Binirras – traversata su Palma - Palma.

Miglia (approx) : 140 – 180 miglia, comprese le due traversate da e per Maiorca (55 miglia tra Palma e Tagomago)

Difficoltà: medio bassa

Meteorologia: certamemnte una destinazione spumeggiante, considerando che Minorca è conosciuta come l'isola dei venti. Il Mistral soffia dal Golfo del Leone e prende una bella piega a destra, travolgendo Minorca da N e NE, ma l'onda arriva fino a Formentera. Come si puo' immaginare, il fetch non scherza quindi è lecito aspettarsi un'onda allegra – a dir poco. In tutte le isole la brezza è una costante e piacevole sorpresa. Si alza verso mezzogiorno, arriva a soffiare anche 20 nodi e oltre e si calma la sera... Lascia ogni tzanto una fastidiosa ondicella da sud. La brezza è birichina e raramente soffia perpendicolare alla costa ma di solito con angoli compresi tra i 30 e i 45 gradi. Durante la nostra permanenza sulle isole, abbiamo percorso oltre 600 miglia, di cui solo 4 a motore... Dice molto sulla costanza della brezza... In ogni caso il vento è raramente calmo e spesso soffia tosto. Quindi consigliamo, specie nella parte est, di **pianificare attentamente la crociera, controllando l'evoluzione meteorologica e studiando i possibili ancoraggi lungo la rotta prevista.**

Gastronomia: come in molte isole mediterranee, la cucina ha una radice prevalentemente terraiola, vista la scarsa propensione degli isolani verso il mare, fonte di grane e invasioni. Quindi agnello spettacolare, carni, polpette, salse al pomodoro, peperoni spettacolari in tutti i modi, formaggi e prosciutti. I palati troppo fini potrebbero rimanere delusi, specie se devono sborsare 75 euro per un chilo di scamponi (peso lordo...). Le marisquerie sono accettabili ma evidentemente





Galiziane e quindi importano tutto dall'Atlantico. Come le cozze, comunque favolose. La baia di Fornells è famosa per le aragoste. La zuppa di pesce locale si chiama caldereta e a nostro giudizio non lecca i piedi nè del caciucco nè della bouillabaisse. Fate la spesa a Ciudadela e Mahon.

Raccomandiamo caldamente un solo **ristorante**, che vale il viaggio: Bardia, a Palma, vicino a Placa da Lotja, sul Carrer D'Apuntadors. Ottimo e piu' raffinato il Patxi, sempre a Palma (Plaza del Puente)..

Storia e Arte: Palma è una città molto piacevole. Val la pena lasciare qualche giorno per gite a terra, specie verso la costa nord e i villaggi di Deià e Valldemossa. Le attrazioni di Ibiza e Formentera sono invece leggermente meno artistiche.



Ancoraggio di Dragonera



Porti e Ancoraggi:

Soller: qui inserito pur se fuori itinerario, va comunque menzionato per coloro che decidessero di effettuare il giro completo di Maiorca. Unico riparo lungo tutta la costa nord, non è ben protetto dai venti da nord a meno che non si trovi posto ben all'interno (cosa impossibile in estate). Comunque per la sua pittoresca cittadina e posizione, la favolosa pescheria e il panorama di montagne alte e selvagge, merita comunque uno stop e una menzione nella nostra guida.

Andratx: baia e porto molto ben sviluppato e servito. Yacht club di alto livello, con piscina, a prezzi onesti (72 euro per 12 metri). C'è anche il porto pubblico, a metà prezzo. Mercato del pesce, sfilata di bar e buona parte di Chelsea in trasferta... Ristoranti a prezzi di conseguenza. Probabilmente la marisqueria Gallega è il migliore, ma non merita il Gambero Blu.



Dragonera: splendida isola e parco nazionale a un tiro di schioppo da Andratx. Ancorate il piu' vicino possibile al fondo della baia a sud dell'angolo NE, dove c'è il molo del parco nazionale. In caso di forti burrasche da nord, portare le cime a terra al molo. Offre un rifugio incredibilmente piacevole e calmo (anche se rafficato). Occhio al fondo, che scende a 2 metri presso il molo. Possibilità di sbarcare e fare belle passeggiate sull'isola. **39°35'14.27"N, 2°19'41.87"E**

Tagomago: il benvenuto dell'isola di Ibiza per chi viene da Maiorca. Bella baia sul versante SW. Acqua magnifica. Ancorate vicino alla costa, sulla sabbia, in 5 metri. **39° 2'13.63"N, 1°38'21.49"E**

Eivissa e la costa E: non è la nostra costa preferita, così come Eivissa, e i costi assurdi dei suoi marina (601 euro per un 55 piedi) . Certo se vi piacciono le discoteche quella è la destinazione, anche se ai notturni consigliamo partire dal lato ovest e Sant'Antoni, che ha anche ancoraggi e non solo marina. Il dubbio che sorge camminando per Eivissa è chi mai darà un lavoro alle prossime generazioni.

Formentera-Espalmador: l'estremità nord dell'isola di Formentera altro non è che una lingua di sabbia che si assottiglia fino a sommergersi appena appena, il giusto per lasciar passare i bagnanti a piedi, e si rialza a formare la splendida isola di Espalmador. Fanghi termali e spiagge da svenimento. Bellissima la baia e molto ben riparata, dove le autorità hanno piazzato boe di ormeggio semi-obbligatorie (**38°46'50.46"N, 1°25'32.64"E**). In alta stagione è essenziale chiamare e prenotare in anticipo. Scendendo verso Formentera le spiagge si susseguono, poi si incontrano bar, discoteche, ritrovi e ombrelloni. Silenzio a partire dalle 10.





Isla Espalmador



Formentera: si consiglia di evitare il porticciolo, carissimo e veramente orribile, e dedicarsi al giro dell'isola esplorando le possibilità di ancoraggio nella varie spiagge, sottovento alla brezza predominante in quel momento. Visitate la splendida Cala Sahona. La vita notturna di Formentera è concentrata a Es Pujol.

Verso San Antony e la Isla Conejera (38°59'3.59"N, 1°12'45.11"E) : questo tratto di costa è accidentato e offre diverse possibilità di ancoraggio, un po scomode quando la brezza soffia da sud. Spettacolari le isole Vedra e Vedranell, veramente torri maestose in acque blu intenso. Il passaggio tra Isla Borsque e Isla Conejera è franco, a meno che non abbiate una barca di Coppa America. Una volta nel golfo vi si presentano due scelte ben distinte. A est San Antony con il suo Cafè del Mar, di internazionale fama per l'aperitivo al tramonto, e le sue discoteche. A ovest invece una splendida baia protetta dall'Isla Conejera, che tra l'altro merita una passeggiatina verso il faro a partire dal moletto a N della baia. Se il mare è calmo vale davvero la pena fare il bagno e un po di snorkeling alle Islas Bledas.



La **Costa N di Ibiza** offre una nuova prospettiva di questa isola varia e altrimenti modaiola. Scogliere selvagge a picco sul mare. Alcune baie, di cui un paio ben protette e profonde, intagliano la costa. Segnaliamo Cala Binirras (39° 5'22.87"N, 1°27'5.98"E), a circa metà isola, una baia abbastanza ampia protetta da quasi tutti i venti eccetto il NW, e Cala Portinax, una baia ideale per preparare la traversata verso Maiorca (o riposarsi all'arrivo da). La costa non offre ripari dal forte maestrale.



Islas Bledas da Conejera